

Lista dei nomi al prefetto. La commissione di garanzia: sciopero irregolare

Napoli, scandalo bus selvaggio saranno sanzionati gli autisti

Scandalo bus selvaggio, l'Anm invia al prefetto di Napoli la lista degli autisti che si sono rifiutati di entrare in servizio. La commissione di garanzia per gli scioperi: astensioni irregolari, i conducenti saranno sanzionati. **> Frattasi in Cronaca**



I trasporti, il caso

Diktat dell'Authority in arrivo sanzioni a sindacati e autisti

La commissione intima la sospensione degli scioperi di Anm: è tutto irregolare

altra violazione che dovesse emergere».

La commissione di Garanzia Scioperi procederà nei prossimi giorni a comminare le sanzioni a sindacati e singoli lavoratori. Una lista con i dipendenti che non hanno lavorato in questi giorni sarà inviata dall'Anm all'Autorità. Situazione tesa anche in Ctp, dove sono partite le denunce ai lavoratori per interruzione di pubblico servizio. La vertenza Ctp si è chiusa positivamente in Prefettura. Ieri sera sono usciti i primi 10 bus, in tutti e tre i depositi di Arzano, Teverola e Pozzuoli. Oggi saranno in strada 120 mezzi.

Ieri, intanto, è stata ancora una giornata nera per i trasporti a Napoli. A meno di 24 ore dalla firma, l'accordo di tregua firmato a Palazzo San Giacomo con i sindacati è già carta straccia. I pullman sono rimasti rintanati in deposito. Blocato Cavalleggeri d'Aosta, dove i dipendenti si sono riuniti spontaneamente in assemblea per protestare contro un patto che non riconoscono e un piano industriale draconiano che però, a loro giudizio, non andrebbe ad intaccare sprechi e privilegi. Città paralizzata per il quinto giorno consecutivo. A causa dello stop selvaggio dei bus, l'utenza si riversa sulla metropolitana. Presa d'assalto la Linea 1.

In strada gli utenti esasperati scate-

nano la rabbia sugli autisti in circolazione. Un conducente dell'R6 subisce una sassaiola a piazzale Tecchio. Un'altra operatrice del 178 è aggredita verbalmente a Piscinola e viene refferata in ospedale. Solo nel pomeriggio la situazione torna alla normalità.

Il tutto avviene in un clima tesissimo in città, costantemente monitorato dalla Prefettura di Napoli. Proprio grazie all'intervento del Palazzo di Governo, ieri l'Anm è riuscita, grazie ad una taskforce di meccanici messa in campo, a garantire l'uscita in strada di due terzi della flotta, passaggio indispensabile a scongiurare le precezioni degli autisti. Anche le agitazioni di Cavalleggeri si prevede rientreranno entro oggi.

Convocata per domani in Prefettura la Cgil. Il sindacato, che non ha firmato l'accordo di lunedì, sta invitando gli autisti ad uscire. Così come i firmatari Cisl, Uil, Ugl, Faisa Cisl, Orsae Confail. Mentre il sindacato autonomo Usb, che non ha partecipato al tavolo sulla procedura di raffreddamento, si schiera al fianco dei lavoratori che anche ieri hanno protestato spontaneamente.

L'amministratore unico della società, Alberto Ramaglia, intanto, si dichiara pronto a usare il pugno di ferro. «Le rivendicazioni - scrive in una nota duris-

Pierluigi Frattasi

Sulla protesta dei dipendenti dell'Anm che ha messo in ginocchio la città, si abbatte la tagliola della Commissione nazionale di Garanzia Scioperi. Il commissario Domenico Carrieri scrive «ai lavoratori organizzati in comitato spontaneo, dipendenti di Anm e Ctp di Napoli» in merito «all'astensione a oltranza attuata da parte dei lavoratori dal 10 marzo», rilevando numerose violazioni della legge 146/90 sugli scioperi. «Mancato esperimento delle procedure di raffreddamento e di conciliazione. Mancato rispetto del termine di preavviso di almeno 10 giorni. Eccessiva durata della primazione di sciopero (che non doveva superare le 4 ore) e mancata predeterminazione delle modalità dello sciopero. Mancata garanzia delle prestazioni indispensabili, col rispetto delle due fasce per 6 ore».

Pertanto, intima ai lavoratori di «sospendere immediatamente l'astensione», fermo restando che «la commissione accerterà, in seguito a eventuale apertura del procedimento di valutazione, ogni

sima - vengono immediatamente riportate nelle sedi opportune altrimenti saremo costretti a utilizzare tutti i mezzi a nostra disposizione e se necessario a denunciare i responsabili per interruzione di pubblico servizio». Proteste «a oltranza inaccettabili, scriteriate e da respingere» anche per gli assessori Mario Calabrese (Mobilità) e Enrico Panini (Lavoro).

E sui trasporti si registrano nuove scintille tra sindaco e governatore. Per De Luca «a Napoli sul trasporto pubblico mancano parecchie cose, non c'è un problema di trasferimenti. C'è un fiume di soldi che arriva; a noi sono arrivati i soldi importanti nel Patto per la Campania. Poi c'è stato un secondo Patto, quello per Napoli, che era il Patto per la città ma anche per la provincia di Napoli. Ognuno ovviamente fa le sue scelte e sceglie le sue priorità, per quello che ci riguarda abbiamo fatto le nostre scelte. A Napoli si pensi meno ai leghisti e più agli autisti» dice De Luca in polemica con de Magistris. Poi aggiunge: «Noi ci abbiamo messo 16 mesi senza fare chiacchiere per risanare l'Eav e tirarla fuori da una situazione debitoria di 600 milioni di euro». Immediata la replica del sindaco: «Mi fa sorridere De Luca quando dice di aver risanato i conti dell'Eav. Ha avuto 600 milioni dal governo, che noi non abbiamo mai visto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro

L'accusa di De Luca «Non è solo questione di soldi» De Magistris «È falso»



L'altra vertenza

La Ctp ha fatto partire denunce per interruzione di pubblico servizio

La protesta

Cinque giorni di difficoltà

Lo «sciopero bianco» degli autisti Anm è scattato venerdì scorso quando sono stati comunicati i possibili ridimensionamenti ai premi di risultato per i prossimi anni, nel tentativo di far quadrare i conti dell'azienda che sono in gravissima crisi.



Passione ieri altra giornata di passione per i passeggeri con lunghe attese alle fermate